

OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALINA
IDROELETTRICA NEL TORRENTE LECCA, LOCALITA' SANTA GIUSTINA

14 novembre 2021

Il Torrente Lecca è un corso d'acqua secondario, situato nell'alto corso del Bacino imbrifero del Torrente Ceno.

Il suo corso è lungo circa 12 km, con sorgenti tra il monte Ragola ed il monte Nero e confluenza nel Ceno in località Ponte Lecca, esattamente in corrispondenza del bacino artificiale realizzato per la derivazione delle acque che alimentano la Centrale Idroelettrica di Case Belli, attualmente attiva e gestita da Enel Green Power.

L'intera valle del Torrente Lecca è uno dei luoghi meno antropizzati e meglio conservati dell'Appennino Parmense, in quanto non sono presenti industrie o grossi allevamenti zootecnici, ed i paesi sono piccoli, scarsamente abitati e perfettamente integrati con il territorio circostante, non avendo subito nessun tipo di espansione urbanistica negli ultimi decenni.

Il progetto della costruzione della centralina idroelettrica presentato dalla Ditta Valle dei Mulini, prevede la derivazione del corso d'acqua per una lunghezza pari a circa 6 km, con la realizzazione di un'opera di presa a monte della località Cornolo, nel Comune di Bedonia, a circa 2,5 km dalle sorgenti, la posa di una condotta forzata che assume un percorso tortuoso e altalenante fino a valle del ponte di Roncole, zona in cui è prevista la realizzazione del fabbricato che ospiterà gli impianti per la produzione e l'immissione in rete dell'energia elettrica.

L'energia elettrica sarà immessa in una nuova linea elettrica sospesa, che attraverserà i boschi della valle per raggiungere la prima cabina di trasformazione ed essere immessa nella rete pubblica.

Un'opera del genere minaccia di distruggere le risorse naturali e l'integrità della valle, e a tal proposito si propongono le seguenti osservazioni che si scontrano con il progetto presentato:

- 1) Il Torrente Lecca sfocia nel bacino artificiale della centrale idroelettrica di Ponte Lecca, e la nuova centralina e le opere ad essa connesse, nonché il tratto di Torrente che si troverebbe derivato, ricadono nella fascia di rispetto di 5 km da opere idroelettriche già esistenti e concessionate.
- 2) L'opera di presa a monte di Cornolo si trova a ridosso di due siti appartenenti alla rete Natura 2000, il SIC di Monte Nero, Monte Maggiorasco e La Ciapa Liscia (codice IT4010003), e il SIC di Monte Ragola, Lago Moò, Lago Bino (codice IT4020008), luoghi da cui il Torrente Lecca ha origine.
- 3) Nei documenti presentati si accenna all'esistenza di una "briglia" nel luogo in cui si vuole realizzare l'opera di presa. Le ricerche effettuate in merito, così come indicato

anche sulle carte tematiche Regionali e le carte IGM, ed il sopralluogo effettuato non mostrano l'esistenza di alcun manufatto di questo tipo. In effetti, grazie alle testimonianze raccolte sul posto, si è scoperto che in questo luogo era presente un attraversamento del torrente perché da qui passa un antico sentiero che porta verso il Monte Cucco. In effetti in tutta la valle del Lecca non esistono briglie artificiali per la protezione idraulica del territorio, dato che il fondo della valle è mantenuto stabile dalla faglia che si trova proprio al di sotto dell'abitato di Santa Giustina, che forma una muro di pietra naturale alto circa 20 m e limita l'erosione del corso d'acqua.

- 4) Nei documenti presentati per la nuova centralina si propongono dei dati ideologici di cui non si capisce né si chiarisce l'origine: non esistono annali ideologici del Torrente Lecca, né sono state eseguite misurazioni di portata su un periodo significativo che possano definire valori realistici sui quali impostare valutazioni ideologiche, ambientali ed economiche. Per ricostruire dei dati significativi si dovrebbero adottare il metodo della comparazione dei bacini, ossia confrontare i dati appartenenti alla serie storica degli annali ideologici del Torrente Ceno nella stazione di Ponte Lamberti, sezione di chiusura di un bacino di 331 km², che comprende interamente anche l'intera valle del Torrente Lecca, e ricostruire le portate del Lecca rispetto al bacino sotteso nella sezione in cui sarà edificata l'opera di presa che alimenta la centralina, ossia un bacino imbrifero di circa 10 km².
- 5) Il Torrente Lecca è un corso d'acqua censito e classificato dalla Regione Emilia Romagna, per il quale sono stati calcolati il DMV estivo ed invernale nella sezione di chiusura a Ponte Lecca: questi valori di portata sono incompatibili con quanto dichiarato nella richiesta di autorizzazione della nuova centralina.
- 6) La fauna acquatica del Torrente Lecca è da anni oggetto di attente azioni di conservazione, promosse dalla Regione Emilia Romagna e messe in atto dalle società di pesca locali. Per valutare lo stato di salute del corso d'acqua, in data 16 ottobre 2021 si è effettuato un campionamento della fauna ittica in località Frassineto, con i volontari delle Associazioni di pesca locali, in un tratto di 50 m del Torrente che sarebbe interessato ed alterato dai prelievi idrici della centralina. Il campionamento ha permesso la cattura di 43 esemplari di trota fario a chiaro fenotipo mediterraneo, 15 gamberi di fiume (*Austropotamobius pallipes*) ed una rana italica, tutte e tre specie ricomprese negli elenchi regionali delle specie da tutelare. I dati del campionamento sono stati

ufficialmente trasmessi allo STACP di Parma per eventuali valutazioni. E' da notare il fatto che sia tra le trote che tra i gamberi fossero presenti numerosi individui di età giovanile, trote dai 6 ai 24 cm, che sono riconducibili ad animali di classe 0⁺, 1⁺ e 2⁺ (animali nati nell'anno, nell'anno scorso e due anni fa) e gamberi dagli 1,5 ai 7 cm, anch'essi riconducibili alle stesse classi di età. L'assenza di esemplari di tagli maggiore tra le trote è dovuta al fatto che esse sono sottoposte a prelievo alieutica proprio dalla misura di 25 cm in su, mentre i gamberi di fiume sono vietati alla pesca. La presenza di esemplari in età giovanile dimostra che nel torrente si verifica regolarmente la riproduzione naturale di questi animali acquatici, e che qui i giovani nati trovano condizioni ideali per crescere e ripopolare il corso d'acqua, conferendo ad esso ottime capacità ittigeniche. Le alterazioni al regime ideologico mettono in serio pericolo queste risorse naturali, che sono tutelate a livello Comunitario.

Per quanto detto in precedenza, si ritiene assolutamente incompatibile con le norme vigenti la realizzazione della centralina idroelettrica sul Torrente Lecca.

Il Referente Unico per le Associazioni dei Pescatori della Provincia di Parma

Alessandro Belli